

Cgil, Cisl, Uil Sospesi gli scioperi fino al 15

ROMA. Fino al 15 giugno sono sospese tutte le agitazioni dei sindacati confederali. L'annuncio è stato dato ieri mattina da Cgil-Cisl-Uil che così applicano una delle norme del codice di autodisciplina civile e politica che le tre confederazioni si sono date.

Frenesie, timori, previsioni in un giorno di campagna elettorale Il puzzle del voto a Milano

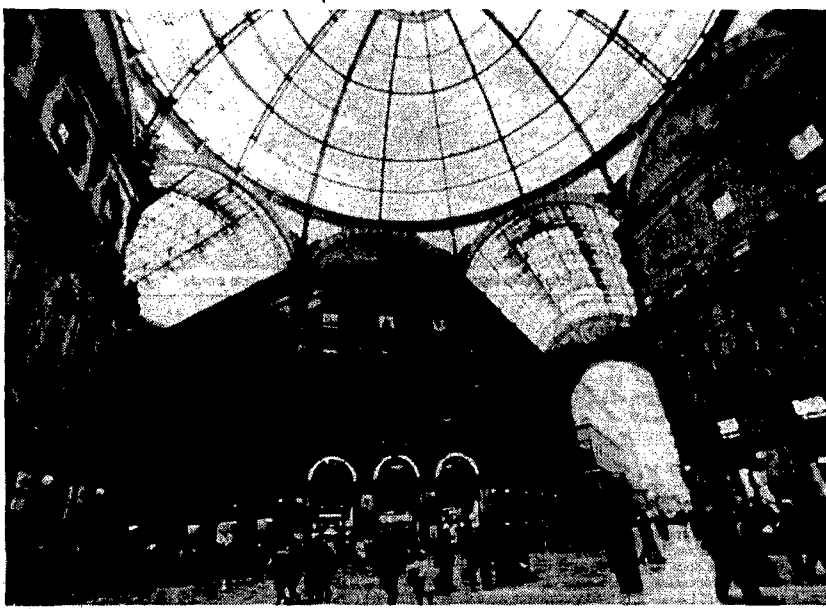
Come si snoda a Milano la campagna elettorale? Quali indizi confortano (o preoccupano) candidati e partiti? Gli esperti avanzano le loro previsioni che passeranno poi alla verifica dei risultati effettivi.

GIANCARLO BOSETTI

MILANO. Cerchiamo indizi per decifrare la campagna elettorale milanese. Sotto la distesa uniforme di manifesti e una valanga di comparse nelle tv locali, che appiattiscono tutto e confondono candidati potenti con pivelli senza speranza, si muovono le armate pesanti delle lobby professionali e parrocchiali, dei patti di corrente, delle cordate che sposteranno voti e preferenze.

La piramide di Spadolini

La Doxa non ce la darebbe per buona, ma la mettiamo a verbale lo stesso. Si arriva in redazione il bollettino delle Organizzazioni di ingegneria e consulenza tecnico-economica (Oice).



L'Ottagono della galleria Vittorio Emanuele a Milano

dichiarazione di voto dei vescovi e riproduzione del documento della staffetta, prova del tradimento di Craxi; 5) contiamo le iniziative del Pci nella stessa giornata; sono 38 in città tra assemblee, incontri pubblici, riunioni di casaglie e presidi. In provincia sono circa il doppio; 6) non scherzate neanche Formigoni, le sue truppe sono attivissime e di provata fedeltà nelle urne.

gli affari d'oro hanno coinciso con la presidenza Craxi. A influire sul voto sarà anche il quadro dei poteri locali. Molto povero e contraddittorio il bilancio dei primi mesi della giunta Filletteri al Comune, con una maggioranza di pentapartito che non ha acquisito alcuna fisionomia di programma, si è addirittura sfasciata la coalizione regionale.

«Se rompono con Craxi...»

Le dimissioni del presidente Guzzetti, candidato per la Dc, sono state l'occasione per una crisi, che non troverà soluzione prima delle elezioni. È Ugo Finetti, vicepresidente socialista, a parlare di «effettivo logoramento e confusione nel pentapartito».

La «staffetta» secondo Fortani



Impareggiabile Fortani. Il «predicatore di pace» del pentapartito ieri è tornato a spiegare cosa dovrebbe essere la politica in un paese civile. Lo ha fatto a Catanzaro, di fronte ad una platea democristiana presumibilmente stupita.

Il referendum di Dp e la gaffe radicale

Non ha parlato di mafia nella città più violenta d'Italia (65 morti ammazzati dall'inizio dell'anno) né, per la verità, ha parlato della Cassa di Risparmio della Calabria (le cui vicende giudiziarie sono note) e neppure di Ciccio Mazzetta o di altri dirigenti del suo partito dai trascorsi non proprio cristallini.

De Mita in Calabria Silenzio sulla mafia

lando ieri a Reggio, Ciriaco De Mita ha ritenuto di non dover nemmeno pronunciare la parola mafia (né è ricorso alla perifrasi solita, «delinquenza organizzata», che tanto spesso serve a dire e non dire e a tirar fuori d'imbarazzo).

Festa Psi a Napoli, attrazioni e belle donne

Un quarto di pagina su «Il Mattino». Lo slogan è: «Un sindaco laico per Napoli». Si annuncia, per domani, una grande festa nel parco divertimenti di Edenlandia offerta dal Psi alla città.

«Perché scegliamo il Pci»

Federico Stame, politologo, della direzione della rivista «Microscopio». Da anni mi sono convinto che la funzione della sinistra politica e sociale, in Italia, è quella di costituire un'alternativa di governo (non di sistema) all'interno di un sistema politico liberal-democratico.

Alberto Malliani, rappresentante italiano nel consiglio dell'International Physicians for the Prevention of Nuclear War. Ci stiamo avvicinando alle elezioni con lo stile di mercanti impazziti. È diffusa la tentazione di non votare, quale ribellione al binomio cinismo-corruzione.

Roberto Marchetti, ordinario di ecologia all'Università di Milano. Con la grande apertura agli indipendenti il Pci ha avviato una azione di confronto tra esperienze nuove e diverse della vita del paese, la cui utilità sarà tanto più grande quanto più convinto sarà lo sforzo per valorizzare le professionalità acquisite.

Giorgio De Michelis, ordinario di composizione architettonica alla facoltà di architettura di Milano. Non credo che la politica del Pci non meriti critiche: mi pare infatti alle volte troppo irrisolta nell'affrontare positivamente il cambiamento in atto nella società ed alle volte oscillante tra attaccamento ideologico alle vecchie bandiere e subalterna accettazione di ipotesi estranee alla sua natura.

Ferdinando Targetti, dell'Università di Trento e dell'Università Bocconi. L'Italia ha fin qui ottenuto molti risultati positivi ma molti gliene restano da conseguire: una reale alternanza democratica, un governo e un'amministrazione efficiente e non corrotta sono due fra i maggiori.

Fulvia Serra, direttrice di «L'Unità». Voto ancora comunista perché, secondo me, il Pci è l'unico partito che abbia la possibilità e la volontà, non inquinata da prove o da fatti contrari precedenti, di modificare questo Stato «sociale» in «Stato sociale».

litico senza sofisticazioni. Il Pci ha capacità ancora inespressa e preparazione per operare cambiamenti nel lavoro, nell'emarginazione, nell'ambiente, nel controllo fiscale, nella sanità e in tutti i campi del suo programma.

Salvatore Biasco, ordinario dell'Università di Roma. Voto Pci per tre ragioni: 1) perché arricchendo la rappresentanza politica di quel patrimonio di competenze tecniche, esperienze personali, testimonianze di condizioni di massa che non si esprime in un'area strettamente partitica, il Pci ha compiuto una delle più positive innovazioni della vita politica degli ultimi anni.

Giovani cattolici. Noi crediamo che soprattutto su alcune tematiche specificamente giovanili, il mondo comunista e quello cattolico sono cambiati, cresciuti, maturati.

Advertisement for 'L'Unità' magazine. Title: 'L'Unità DOSSIER Domani quattro pagine Lavorare tutte OPPRESSIONI'. Includes a photo of a group of people and a list of authors: Laura Balbo, Ada Becchi Collida, Mariella Gramaglia, Renata Livraghi, Paola Manacorda, Franca Bimbi, Maria Chiara Bisogni, Adriana Buffardi, Carla Casalini, Elena Cordone, Simona Dalla Chiesa, Mariella Gramaglia, Renata Livraghi, Paola Manacorda, Barbara Mapelli, Marcella Pompili, Chiara Saraceno, Valeria Spagnuolo, Nadia Tarantini.

Advertisement for 'Rinascita' magazine. Title: 'Rinascita da oggi nelle edicole'. Includes a list of authors: Un voto per il lavoro di Aris Accornero, Roberto Artoni, Giovanni Berlinguer, Mario Tronti; I percorsi dei cattolici e la strategia di Wojtyla di Luciano Guerzoni; Usa e Urss: i paradossi della sicurezza di Adriano Guerra, Sergei Fedorenko; L'arte di Edward Hopper di Gianni Laroni.

IGINIA VENUTI ved. Barbieri. La figlia e il genero, la nipote Nicoletta e il marito la ricordano con affetto e sottoscrivono per 'L'Unità'. Milano, 8 giugno 1987.

Advertisement for 'ESSERE' magazine. Title: 'È IN EDICOLA ESSERE I fondamenti della medicina tibetana'. Includes the text 'in regalo'.